

TROPPO BELLA

Troppo bella sei
E ti tormenta
Lo sguardo che ricevi
Di desiderio pieno
Stancamente osceno
Nella ripetitività.
E sognare di avere
Gli occhi sbiaditi
Il naso un po' aquilino
Il mento senza fossette
Qualcuno a cui parlare
Della quotidianità
Senza levar in lui
Ansimanti amenità.

*Ti riempirò d'amore
Come la pagina bianca
Del mio quaderno
Il primo giorno di scuola.*

L'ODALISCA

Su ottocenteschi divani
Tra piume di struzzo e boa
L'odalisca nuda aspetta
L'amante di mezza sera.

Maya Desnuda
Sdraiata sul fianco
Svolge i pannelli di grasso
Tra le pieghe della pelle
Incensando l'aria di sudore
Misto al fumo che sale
Dai bracieri ardenti.
E la mente ritorna
Alle pietre rosse calpestate
Dal sole infuocate
Di fatte di pecora incastonate
Neri diamanti
I tuoi occhi di figlia Berbera
Sulla strada trafficata
A chiedere monete
A scattar foto con gli Americani
Prima che il golfo aprisse alle guerre
E gli emirati i bordelli
Impinguendoli di vitelle all'ingrasso
Di cibo speziato
Che avverti nel sudore
Di odalische in amore.



*Alla vista del tuo sorriso radioso
In sua compagnia
Mi si è gelato il sangue
Ed il ghiaccio portato dalle correnti
Si è sciolto in lacrime.*



IN PALESTRA

Sbuffi
Salti
Spinnando
Steppando
Aerobicamente ansimando
In un corpo di ballo
Improvvisato
Sotto il tetto spiovente
Di una palestra
Di periferia;
La doccia
Lo shampoo
I muscoli dolenti
Mezzo chilo di meno
I liquidi sulla bilancia,
A cena
Una meritata fetta di torta.

*Alla ripresa del sorriso
La macchia nera sul cuore
Evapora
In fumo azzurrino.*

LA PARTITA

Occhi di tigre
Con il lembo della tunica
A coprire i baffi
 Ti giri
Tra compagne amiche
E le felci gigantesche
 Di umide palestre.
Senti odore di preda
Da cacciatrice acuta
 La palla è in gioco
 Sta a te la battuta;
 Stranamente
 Colpisci piano
 Questa volta
 Ti attardi
Sbagli il momento dell'entrata
 E al cacciatore,
 Ritornato preda,
 Fai fare il punto;
Calma trascinatrice
 Come nel campo
 Così nella vita
Pochi punti di riferimento
 Per vincere la partita.



*La lama slabbra
La fresca ferita
Alle tue argomentazioni
Del rossetto
Sul fazzoletto.*

BIANCO FOULARD

La tua voce
Muove l'aria
E tutt'intorno si riscalda
Vibrano sulla riva le canne
Attente alla canzone
S'inclinano ai lattei seni,
I fianchi
Cinti da un bianco foulard
Si fanno accarezzare
Dall'onda
Offrendo allo sguardo pudico
L'occasione di arrossire.
A cavalcioni sulla fetta di luna
Nello stagno
Ti lasci cullare
Petalì di rosa
Cinturano l'ombelico;
Notte sacrificale
Notte immortale
Prendimi,
Nelle tue mani
Il dono della mia età.

*Ero felicemente fedele
Fino a quando il tuo sorriso
Ha iniziato a torturarmi il cuore.*

SMS

La felicità
Corre sugli SMS
Tam tam infuocati
Digitati sul tastierino rosa
Di un telefonino
Portato vicino al cuore
Nella tasca del gessato grigio
Indossato con la fresca laurea in tasca
All'appuntamento
Col piglio deciso
Di chi
Dopo venticinque anni
Ha tolto i blue-jeans
Ha messo il reggiseno
Sotto la maglietta
Ha rinforzato le spalle
Con l'ovatta
Si è ritoccata la frangetta
Si è messa lo smalto
Rosso su rosa
Tamburelli i tasti
Di mille SMS
Che assunta nel precariato
Invii al mondo.



*Del tradimento
Non vorresti mai pagarne
Le conseguenze.*

DIO COME SEI BELLA

Dio come sei bella
 Petalò di rosa
Cima di montagna
 Ala di farfalla
Dio come sei bella
Cinguettio di usignolo
 Acuto di soprano
 Richiamo di sirena
Dio come sei bella
 Profumo di viola
 Odore di pane
Trappola a ferormoni
 Dio come sei bella
Antipasto caldo di mare
 Dolce torta di mele
Pizzicore al peperoncino
 Dio come sei bella
 Pelle di seta
Seno da accarezzare
 Labbra da baciare.

*Il mio cuore
 Al tuo no
 È scivolato
Su un lago ghiacciato.*

TACCHINA LA MATTINA

Pantera di sera
Tacchina la mattina
Due occhi a mandorla
Con la linea del mascara
Che punta all'orecchio
Ciglia prolungate
In arabescati richiami
L'ombretto rosa
Segue l'onda della cipria
Stellette d'argento sulle gote
Labbra rosso fiamma
Accendono lo smalto dei denti
Pantera di sera
Tacchina la mattina
Occhi appiccicati, sbiaditi
Linee rosa e nero
A tappezzare orbite infossate
Ciglia asfittiche
Attaccate alla sclera
Pallide guance incavate
Palcoscenico di labbra pendenti
Rinsecchite
Da screpolature solcate
Con la melma agli angoli
Perlèche
Canali di scolo
Sui denti ingialliti.



*Del tradimento
Al rimorso
Segue l'abitudine.*

TANGA ITALIANO

Ponte di stoffa
Tra due paffute amiche
In un'immobilità apparente
Cavalco il sentiero
Nel suo profumo forte
Unisco la fontana della vita
Al pozzo dei desideri
Due amici sinceri
Di un tanga italiano.

*Fidati di chi è capace di amare
Gli sarà più difficile tradire.*



*Si è più tolleranti
Al tradimento
Quando si tradisce in due.*

LO STRINGHINO

Questa sera
Vorrei essere
Lo stringhino
Del tuo tanga
Spiegazzato nell'incavo
Avvolto una mezza volta
Su se stesso
Lo senti leggermente tirare
Coprire nudità
Vestigia antiche
Dall'africa tribale
Alla quinta strada,
Nel momento della sera
Lo stringhino del tuo tanga appare
Ultimo bastione da conquistare
Querula dolcezza del sedere.

*Il tradimento
È la firma di un assegno
Non coperto.*

IMBRONCIATA

Siamo rimasti soli
Non vuoi guardarmi in faccia
Col capo chino
Sfuggi i miei pensieri
Freddo
Distaccato dalle pulsioni
Lasci vuote le vene,
Mille pensieri
Mi paralizzano i neuroni
Il nitrossido non ti dilata
Non rispondi ai ferormoni
Lasciati dall'amata.
Permaloso più che mai
Torni a sorridermi,
Mi cresci stupidamente in mano
Quando lei
Imbronciata
È già lontano.

*Se deludi una donna
Non chiederle scusa
Ma l'opportunità di riprovare.*

CIVETTA

Civetta
Hai dilatato gli occhi
A dismisura
Nella notte buia
Due fari gialli
Fissano dritti
Ti prendono il cuore
Ti conducono
In mezzo al bosco
Dove l'aria è più fina
E là ti ipnotizzano
Fino a farti addormentare
Così che ti possa svegliare
Innamorato
La mattina.

*Durante l'allattamento
Occhi e stomaco del figlio
Parlano lo stesso linguaggio.*



*Il tradimento
È il lancio dall'aereo
Senza paracadute.*

LA DONNA GRASSA

Amo la donna grassa
È uno spasso
Quando la rigiri nel letto
E ti ritrovi schiacciato
Sotto seni basculanti
Le natiche gioconde
Che non riesci ad abbracciare
E i lardelli della pancia
Ti rullano le coste.
Amo la donna grassa
Che divaricandosi a più non posso
Lascia intraveder
Una stretta fessura
Di mai del tutto abbandonata verginità.
Amo la donna grassa
Quando gode
Squittiti scuotenti
Mandano al soffitto le coperte
E la sorprendi timida
Nell'angolo del letto
Di schiena
Mentre ride.



*L'astinenza
È la dieta dimagrante
Dell'amore.*



NEL REGNO DEI GOLOSI

Pantagruelica
È la tavola
Nel regno dei golosi;
Seduta tra prosciutti e salami
Appoggi i gomiti sui caciocavalli
Con le dita gli stracchini tamburelli
Due anelli di salsiccia
Una collana di cotechini
Come orecchini al collo
Fette di mortadella sui calzini
Nei profumi assopita
Ti allarghi la vita
Ti accorci la vita.

*Il sogno per il goloso
È alzarsi da tavola
Ancora con appetito
Da presto soddisfare.*



*Il tuo amore
È una cascata di miele
Sul mio cuore.*

HAI FATTO L'AUTOSTOP

Coperta di nutella
In un'autostrada di miele
Hai fatto l'autostop
A due marrons glacés;
Ti han caricato
Sul carro dei bigné
Nella crema ti sei leccata
Nello zucchero a velo sprofondata
Hai trovato confetti rosa
Su cui appoggiare il panettone
Solleticata dai canditi
Nel latte di mandorle
La polvere di vaniglia
Nel naso a pistacchio
Lo starnuto che sa di cioccolato
E tutto il Pan di Spagna addosso ti è crollato.
Coperta di nutella
In un'autostrada di miele
Hai fatto l'autostop
A due marrons glacés.



*Il viso arrossisce
Quando qualcosa
Che tenevamo nascosto
Esce allo scoperto.*

L' ANIMA DEL POETA

Hai allungato il collo
Cercando di vedere
Dietro le parole
L'anima del poeta;
È una fetta di torta
Che non ti è dato mangiare,
Solo ficcandoci dentro le dita
Puoi forarne la crosta
Solo assaporandola
Potrai con dolcezza
Esserne posseduta.

*Far l'amore con te trasforma
L'angolo più buio
In una suite presidenziale.*

LA CASCARA E LA SENNA

Alla mattina in bagno
Inizio la penitenza
Mi siedo
E attendo,
Vuota è la scatola di prugne
Terminata la cascara e la senna
Di tutti i colagoghi
E coleretici vegetali
Ho svuotato gli scaffali,
La verdura
Le fibre
La crusca
Il bicchiere d'acqua
La passeggiata
La sigaretta
Abitudini rituali
Prima di sedere
E aspettare
Si facciano vedere
Due pallottoline nere.

*Non pensare di vivere con lui
Un grande amore
Se si lamenta del poco.*

DOPO LA GIORNATA

Bambola
Cuscino
Nastro rosa
Orecchino
Tolto il rossetto
Spiì la sclera allo specchio
Tra i brufoli schiacciati
Osservi l'anima dopo la giornata.
Pigiama
Calzini
Peluche
Bigodini
Ti giri sul fianco
In alto il sedere
Abbassi le orecchie
Tutto si fa quiete,
E la notte ti possiede.

*Un sorriso
Non si nega mai a nessuno.*



*Amare è
il piacere di dare.*

TEMENDO IL DOMANI

Mora caffeina
Nella tazzina del caffè
Con la tua giarrettiera nera
Dai un'accelerazione
Ai battiti del cuore
Rallentati dalla noia
Dalla lenta digestione
Della pasta scondita
Dell'usuale minestrone
Di cosce stracotte
Di chi si sazia dell'oggi
Temendo il domani.

*Amuchina, mercurocromo, betadine
Non sono bastati a disinfettare
La ferita impiagata dai tuoi passi
Sul mio cuore.*

LA NOIA

Il magro cane
Dorme quieto a mezzogiorno
Senza nemmeno aver mangiato
Per noia muove la coda
Allontanando le mosche,
Così sbadigli ora
Sentendomi parlare
Ti gratti la testa
Non sai più dove stare.
Per compiacenza hai stampato
Sul viso
Un ebete sorriso.

*L'amore vero
Con il tempo
Si impreziosisce.*



*Di fronte ai tuoi occhi felici
Anche lo specchio si è sorpreso
Di riflettere tanta bellezza.*



IL CUORE AL CHIODO

Ho appeso il cuore al chiodo
E nella casa
Le sbarre alle finestre ho trovato
Le spondine al letto
Pannoloni a contener le urine
Mangiatoie limitate
Da fitte staccionate
Recinti
Fili spinati
Spazi chiusi
Dove brucare
L'erba gialla
E ruminare
Un amore riscaldato
Un sentimento bollito.
Ho appeso il cuore al chiodo
E dalla ferita
Lacrime di noia,
Di tristezza infinita.

*Dopo che sei partita
Sono ritornato sui sentieri del mio cuore
E ho trovato incuria
Abbandono e desolazione.*

LE DONNE DEL MONDO

In una giostra di colori
Tutte le donne del mondo,
Il profilo indiano
Della pecora bergamasca
Il piccolo naso
Delle ragazze del Nord
Laghi neri
Le narici negre
Le dita palmate
Delle giapponesi
Le lentiggini irlandesi
Lo sciacquo americano
Il tappetino peruviano
La spagnola,
Il ritmo delle nacchere
Nel suo mantello conturbante
Mi toglie la visione;
C'è lei davanti al minestrone
Per la gola preparato
Per evitare
Nella rassicurante monotonia
Tu possa sognare.



*Come la ninfea schiude lentamente
I suoi petali al sole
Le tue labbra si spiegano
Dolcemente all'amore.*

RASSEGNATO

Un profumo d'incenso
Sale nella fredda aria
Del duomo,
Vicino il mio sposo
Giunge le mani
Rassegnato
Stregato dal tremolio delle luci
Nella penombra dell'altare;
Dopo mille acrobazie
Con le orecchie abbassate
Dell'animale braccato
È qui arrivato
In attesa della fucilata
Della firma registrata
Che porrà fine
Alle sue pene.

*Dopo anni che tenevi
Il mio cuore sulla graticola,
Il banchetto nuziale.*

LA MANO MI TENDI

Sul banco della chiesa
Recito il rosario,
Il cuore mi si rivolta
Volgendomi alla porta;
Ti stai segnando
E dalle dita gocciola
Una lacrima felice
Sulla guancia arrossata
Dopo lo sguardo incrociato.
Estasiato
Ti continui a segnare
Camminando dritto
Verso l'altare.
Al banco dove siedo
Ti fermi
Ti inginocchi
Con la mano mi tocchi,
Gesù ti amo...
Abbracciati preghiamo.

*Tenerezza è saper
Ascoltare le sue ansie.*

CLAUSURA

Sorriso di pace
Chiassoso quanto basta
A far suonare a festa le campane
A spezzare il pane
A bere il vino
Con le tue pigre sorelle
A cantar lodi
A suonar inni
Guardando dai buchi del pensiero
Il mondo che si volge
Si accorge
Che in punto del suo manto
Un'anima prega
Con un amico accanto.

*Con le unghie
Ho scavato nel mio cuore una nicchia
E lì ho nascosto i segreti
Del nostro amore.*



*Il cuore
È il forziere dell'amore.*

TRA I MASSI ERRATICI

Anima bella tra gli ulivi
Lo sguardo dolce di Madonna del Duecento
 Ti ergi
 Nel marmo botticino
 Sopra il lago
 A proteggere
 Il bagnante appisolato
 Il pescatore
 Il turista affrettato
 Tra i massi erratici
Del ghiacciaio dell'Adamello
 Le pietre fossili
 Gli uccelli alle culture.
 Aspetti me
 Che prima d'andar via
 Pensando a mia madre
 Recito l'Ave Maria.

*Consolanti parole che alimentano
False speranze in amore
Sono copricapi di spine.*



CREPUSCOLO

Pensieri compulsivi
Ti incatenano la mente,
Il corpo piegato in pose innaturali
Attende di essere mosso
Da mani pietose,
Lo sguardo rimasto fiero
Fin quando è resistita
La volontà di pregare.

*Il fascino di mezza età
Confonde più la madre
Che la figlia.*



*La morte ti aspetta paziente
Ai piedi del tuo letto
E quando giacerà con te
T'accorgerai che, tutto sommato,
Sarà un bel giorno.*

PAROLE

Metamorfosi
Allitterazione
Capoverso
Le parole escono
E trovano posto in fila sul foglio
Senza saper la provenienza,
Come caselle di excel
Si stringono allargandosi
Negli spazi creati
Cercando l'armonia,
Parole non di proprietà
Espressioni universali
Il cui significato non è noto
Sino a quando
Il foglio è riempito.
Parole in discesa libera
Nella tromba delle scale
Saltellano sino agli ultimi gradini
Lungo i piani del palazzo
Prima di divenir poesia.



*Non ci sono soldi
Per pagare un amore,
L'unica possibilità di ottenerlo
È portare come merce di scambio
Il cuore.*

O MIO SIGNORE

Tra gli alberi di pino
È sceso un fuoco
Di un calore speciale
Che brucia per riscaldare
Per tutto il bosco
Si è sparso
Tutto il colle
È arso,
In mezzo a queste fiamme
Con malcelato ardore
Bruciavo io
O mio Signore.

*È meglio non imbarcare
Per un altro viaggio
Il naufrago di un amore.*



*Quando un amore naufraga
Meglio lanciare
Due ciambelle di salvataggio separate.*

NEL SILENZIO DELLA NOTTE

Nel silenzio della notte
Migliaia di pensieri escono allo scoperto
Nelle vie del cervello,
Si incontrano riconoscendosi
Si scambiano consigli
Salgono sul palcoscenico
Con le maschere di rito,
In abiti di scena
Provano la loro parte
Rileggono il canovaccio
E dopo l'ultimo trucco al camerino
Si raccolgono nel sogno.

*La delusione in amore
È una doccia fredda
Su un cuore febbricitante.*

OSPITALITÀ

Su una terra grassa
Ricca di lumache
Ho costruito la Casa del Campo,
Mungo la vacca
Divido il latte col vitello
Della capra vendo il formaggio
Tengo aglio e cipolle nell'orto
L'agnello pasquale aspetta
La teglia imburata
Offro uova
Olio e vino
A chi ha bandito l'ipocrisia
E senza viltà
È uscito dalla mediocrità.

*Un oceano di lacrime hai pianto
Prima di conquistare il suo amore,
Ora solo qualche goccia
Per evitare che secchi.*

ALLA TUA OMBRA

Cara compagna
Non hai perso il vizio
Di farti voler bene
Chinata sui tuoi fiori
A cercar cultura sotto zolle amiche,
Orsa fedele del condottiero
Nel suo turbolento vagabondare
Già ti cerca
Per poter alla tua ombra
Il capo riposare.

*D'amore hai pianto
E sulle tue lacrime
È scivolato il mio cuore.*



*Niente è più triste
Della felicità
Del mio rivale
In amore.*



*Non esistono staminali
Per riparare il cuore
Dalle cicatrici
Dell'amore.*